

LEGALITÀ
ci piace!

INDAGINE CONFCOMMERCIO SU USURA E FENOMENI ILLEGALI

Sintesi per la stampa

Roma, 28 marzo 2023

Sintesi dei principali risultati

I livelli di sicurezza

Un'impresa su dieci del terziario di mercato percepisce un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2022. Il dato è più accentuato al Sud (16%), per gli alberghi (18,1%), i bar (16%) e nel commercio al dettaglio alimentare (14,6%). A Palermo il valore è pari al 13,4%, a Roma è dell'11,9% e a Milano del 6,3%.

L'usura e il fenomeno illegale percepito in maggior aumento dagli imprenditori (per il 25,9%) seguito da abusivismo (21,3%), estorsioni (20,1%) e furti (19,8%). Il trend è più marcato al Sud e nel commercio al dettaglio non alimentare dove si registrano percentuali più elevate e dove, in particolare, l'usura è indicata in aumento da oltre il 30% delle imprese. A Roma questo fenomeno è segnalato in crescita dal 28,5% degli imprenditori.

L'esposizione all'usura e al racket

Più di un imprenditore su cinque ha avuto notizia di episodi di usura o estorsione nella propria zona di attività e, in particolare, il 10,3% ne ha conoscenza diretta. Il "sentito dire" è decisamente più elevato al Sud (31,1%), a Palermo (31,9%), tra le imprese dei trasporti (29%) e del commercio al dettaglio non alimentare (26,4%), per i bar (26%).

Il 16,5% degli imprenditori teme fortemente il rischio di esposizione a usura e racket. Una preoccupazione che è più accentuata al Sud (18,1%), a Palermo (19,8%), nel commercio all'ingrosso (18,4%) e al dettaglio non alimentare (18,3%).

Di fronte all'usura e al racket il 59,4% degli imprenditori ritiene che si dovrebbe denunciare, il 30,1% dichiara che non saprebbe cosa fare, il 5,3% pensa di non poter far nulla. Questi dati sono significativamente più marcati al Sud.

Sintesi dei principali risultati

Le Forze dell'ordine (37,8%) e le Associazioni di categoria e Organizzazioni antiusura (22,9%) sono i soggetti sentiti più vicini agli imprenditori minacciati. In particolare, il dato sulle Forze dell'ordine è più elevato tra le imprese dei trasporti (39,8%), mentre quello sulle Associazioni di categoria e Organizzazioni antiusura è più alto nella ristorazione (27%).

Abusivismo e contraffazione

Oltre sei imprese su dieci si sentono penalizzate dall'abusivismo e dalla contraffazione soprattutto per via della concorrenza sleale e della riduzione dei ricavi. Il dato è decisamente più elevato al Sud (68,9%) e al Nord Ovest (68,3%), a Palermo (69%), nei trasporti (68,5%) e nel commercio al dettaglio alimentare (67,2%).

Misure di protezione

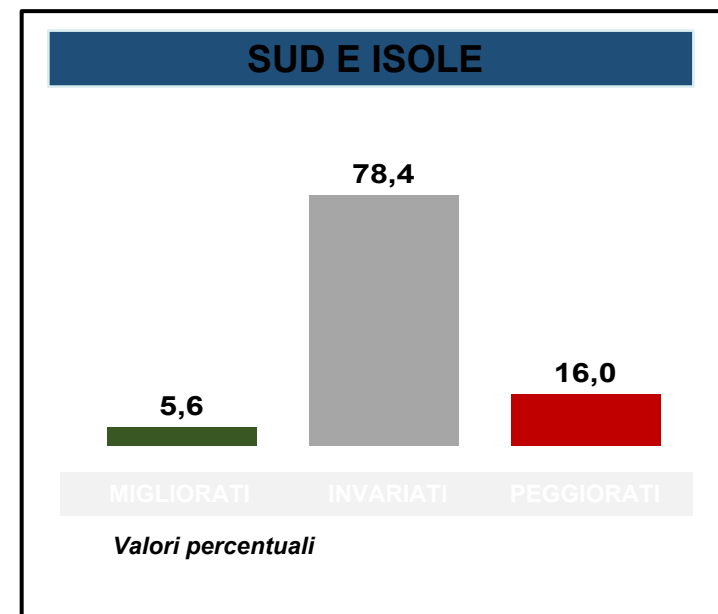
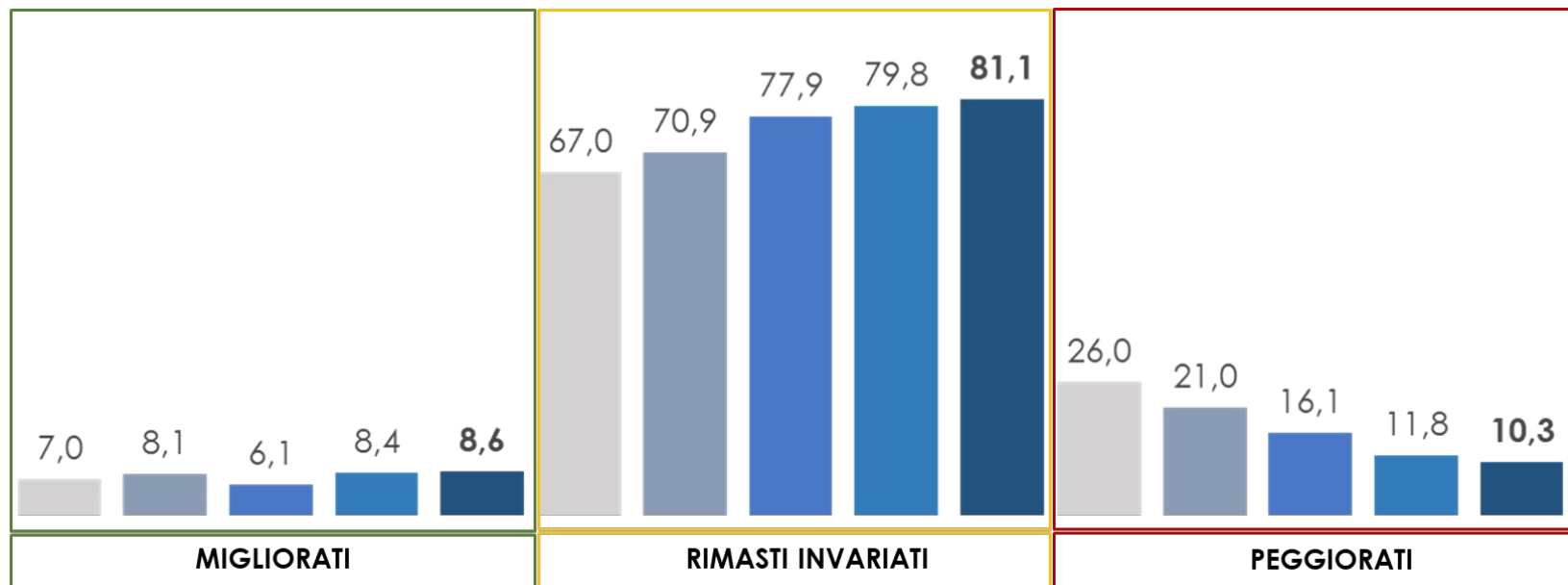
L'82% delle imprese ha investito in misure di sicurezza, soprattutto in sistemi di videosorveglianza e di allarmi antifurto. La percentuale è più alta nel Nord Est (84,4%), per gli alberghi (93,7%) e le tabaccherie (86%).

Nota metodologica – L'indagine è stata effettuata dal 17 febbraio al 3 marzo 2023 su un campione statisticamente rappresentativo delle imprese del terziario di mercato (3.200 casi).

Percezione dei livelli di sicurezza | Il 10,3% delle imprese percepisce un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2022. Il dato è più accentuato al Sud (16%).

Pensando alla criminalità, in particolare a furti, rapine, usura, racket e estorsioni, lei direbbe che in generale nel 2022 rispetto al 2021 i livelli di sicurezza sono...

Serie Storica

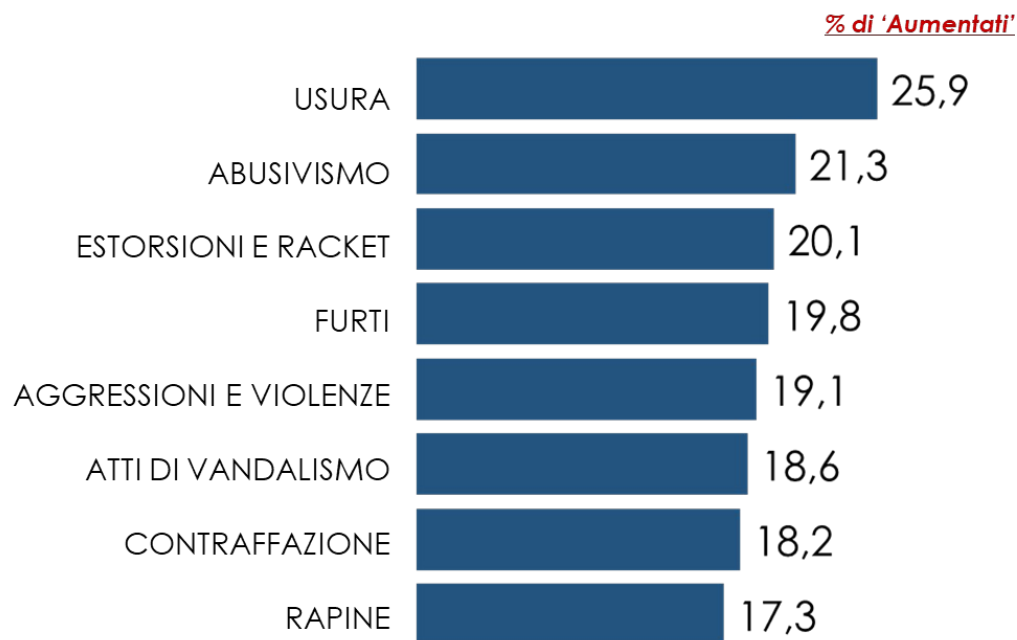


Valori percentuali

Base campione: 3.200 casi. I dati sono riportati all'universo

Andamento dei crimini | L'usura è il fenomeno criminale percepito in maggior aumento dagli imprenditori del terziario di mercato (per il 25,9%), seguito da abusivismo (21,3%), racket (20,1%) e furti (19,8%). Il trend è più marcato nel commercio al dettaglio non alimentare e al Sud dove, in particolare, l'usura è indicata in aumento da oltre il 30% delle imprese.

Con riferimento alla sua attività e al settore in cui lei opera, come valuta l'andamento dei crimini di seguito indicati nel corso del 2022 rispetto al 2021?



SUD E ISOLE
31,3%

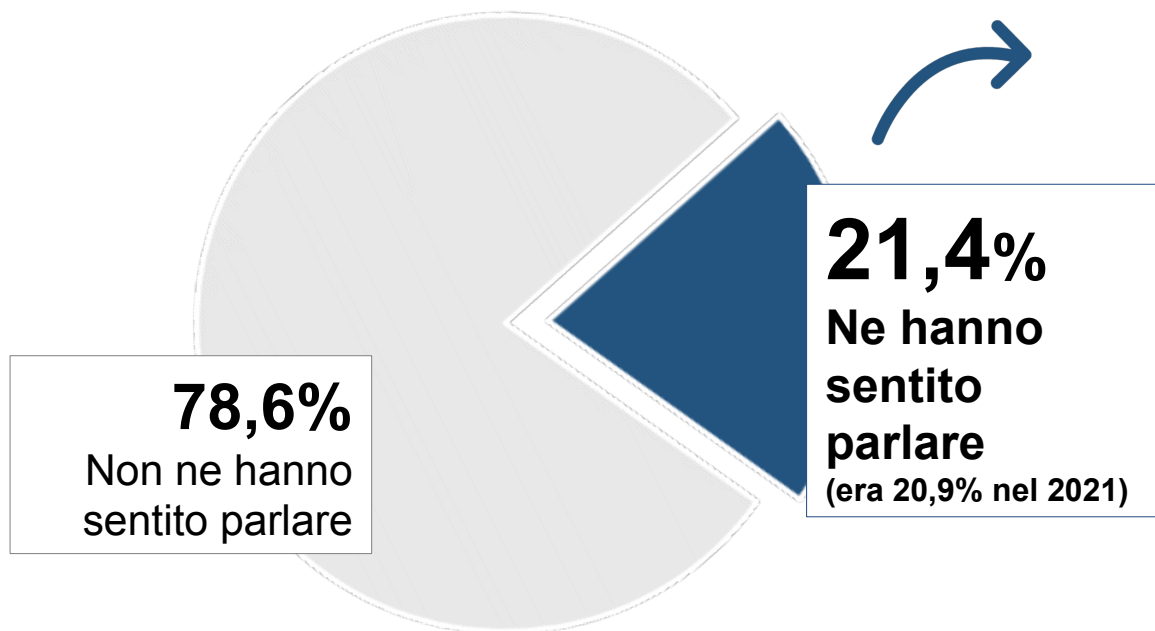
Serie Storica

	2018	2019	2020	2021
USURA	17,0	12,7	27,0	27,0
ABUSIVISMO	45,0	34,0	25,4	22,0
ESTORSIONI E RACKET	15,0	15,2	16,0	21,0
FURTI	38,0	29,0	20,3	21,0
CONTRAFFAZIONE	33,0	34,8	20,0	17,0
RAPINE	27,0	25,0	16,0	16,2

Valori percentuali

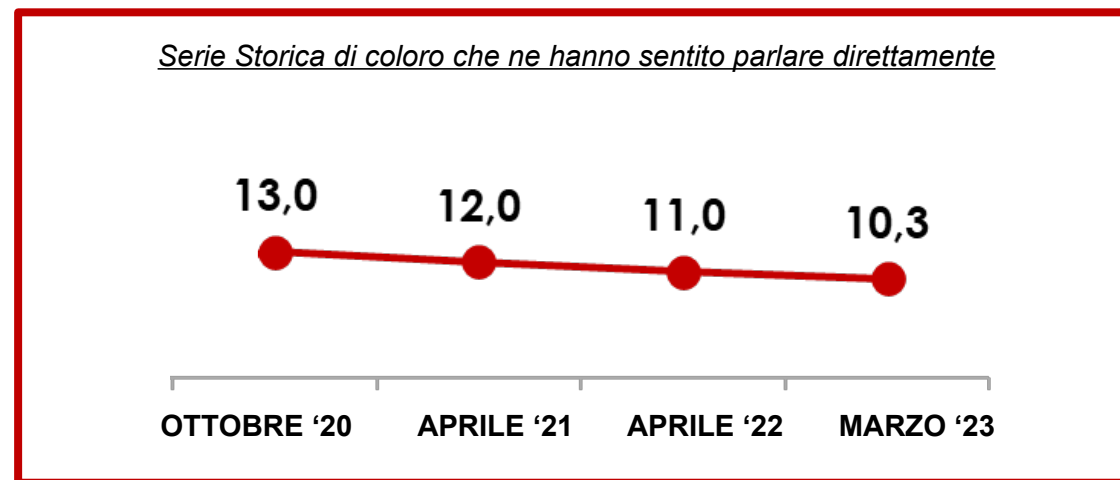
Tentativi di usura e racket | Più di un imprenditore su cinque ha avuto notizia di episodi di usura o estorsione nella propria zona di attività e, in particolare, il 10,3% ne ha conoscenza diretta.

Nella sua zona, nel suo quartiere (o nel suo paese a seconda delle dimensioni del centro abitato) ha sentito parlare o ha avuto notizia di imprenditori, titolari di negozi, di bar o di ristoranti che sono stati avvicinati da persone che hanno proposto loro un prestito al di fuori dei canali ufficiali o tentativi di estorsione?



CHI NE HA SENTITO PARLARE DIRETTAMENTE...

10,3%

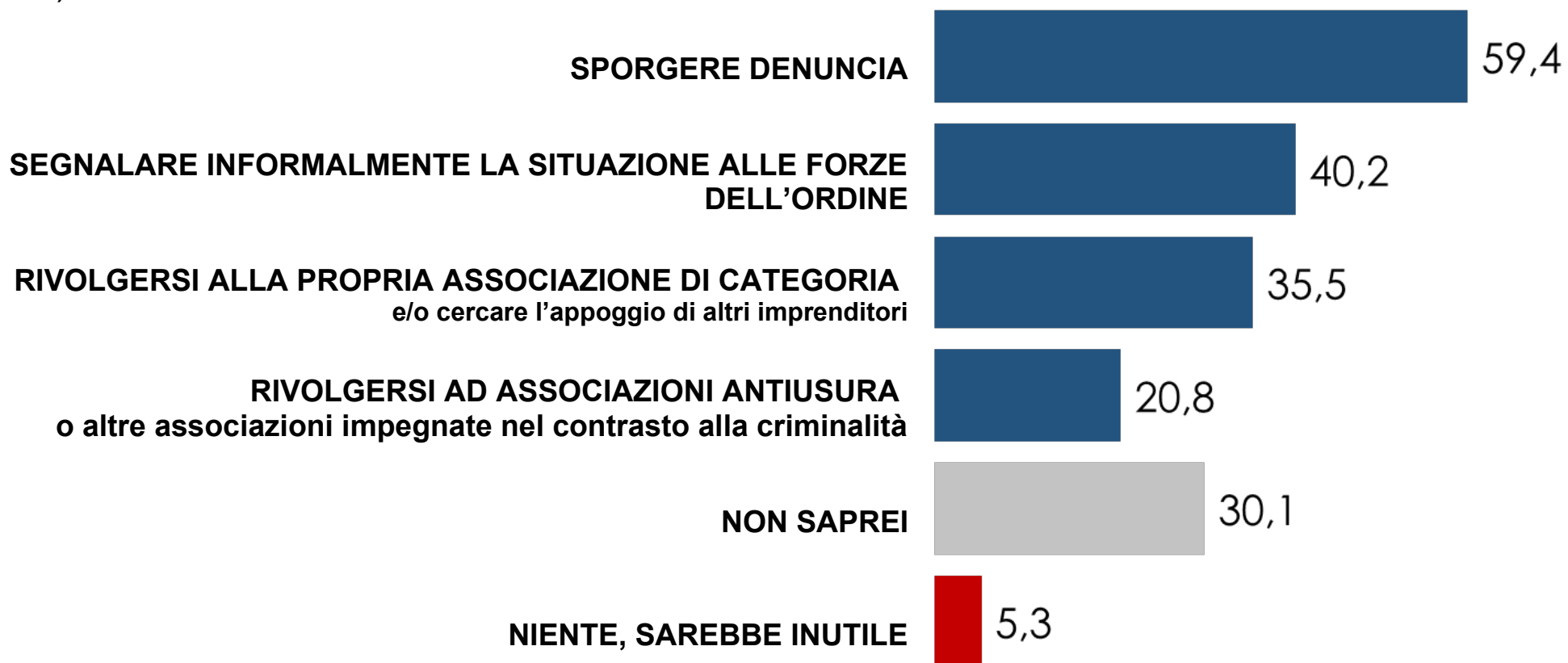


Valori percentuali

Base campione: 3.200 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

Il comportamento degli imprenditori di fronte ai fenomeni criminali | Il 59,4% delle imprese ritiene che si dovrebbe denunciare, il 30,1% di imprese non saprebbe cosa fare, il 5,3% pensa di non poter fare nulla.

A Suo avviso cosa dovrebbe fare un imprenditore trovandosi in una delle situazioni delle quali abbiamo parlato (usura, racket ed estorsione)?

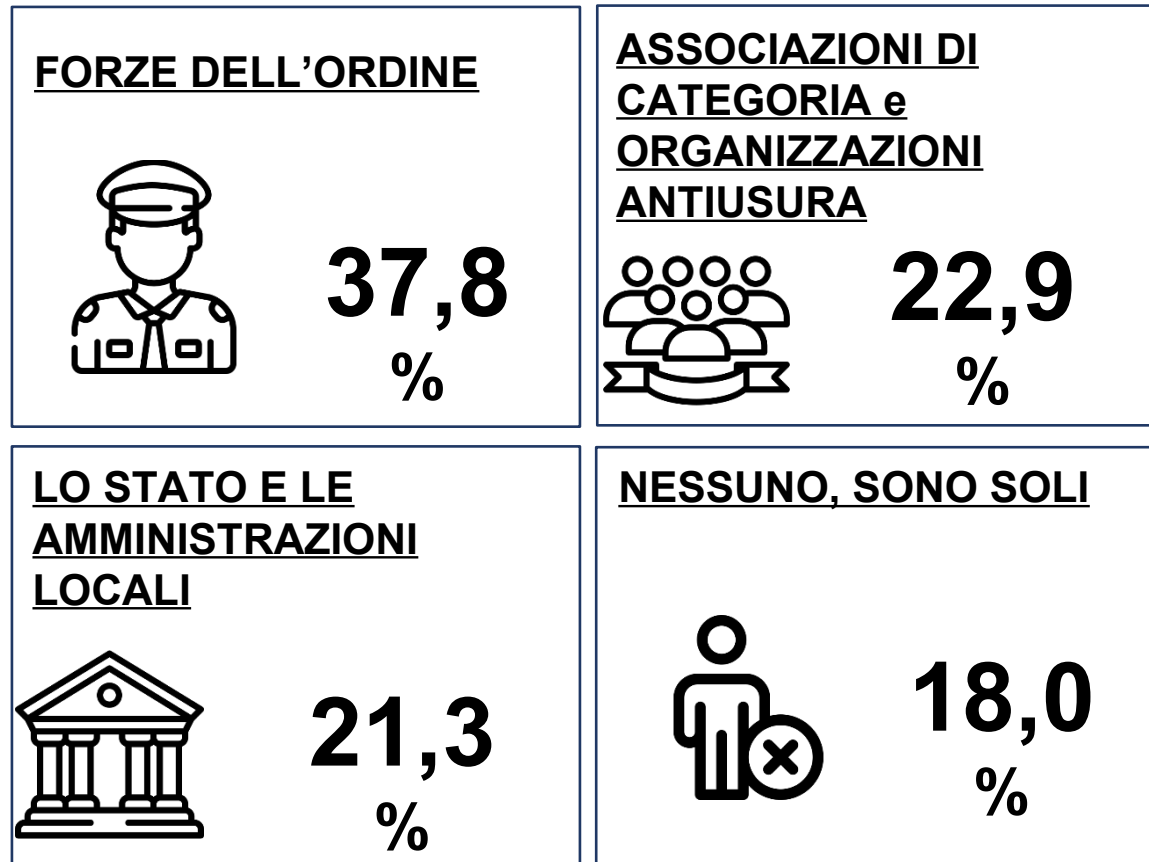


Valori percentuali

Base campione: 3.200 casi. I dati sono riportati all'universo

Assistenza contro la criminalità | Le Forze dell'ordine (37,8%) e le Associazioni di categoria e Organizzazioni antiusura (22,9%) sono i soggetti sentiti più vicini agli imprenditori minacciati.

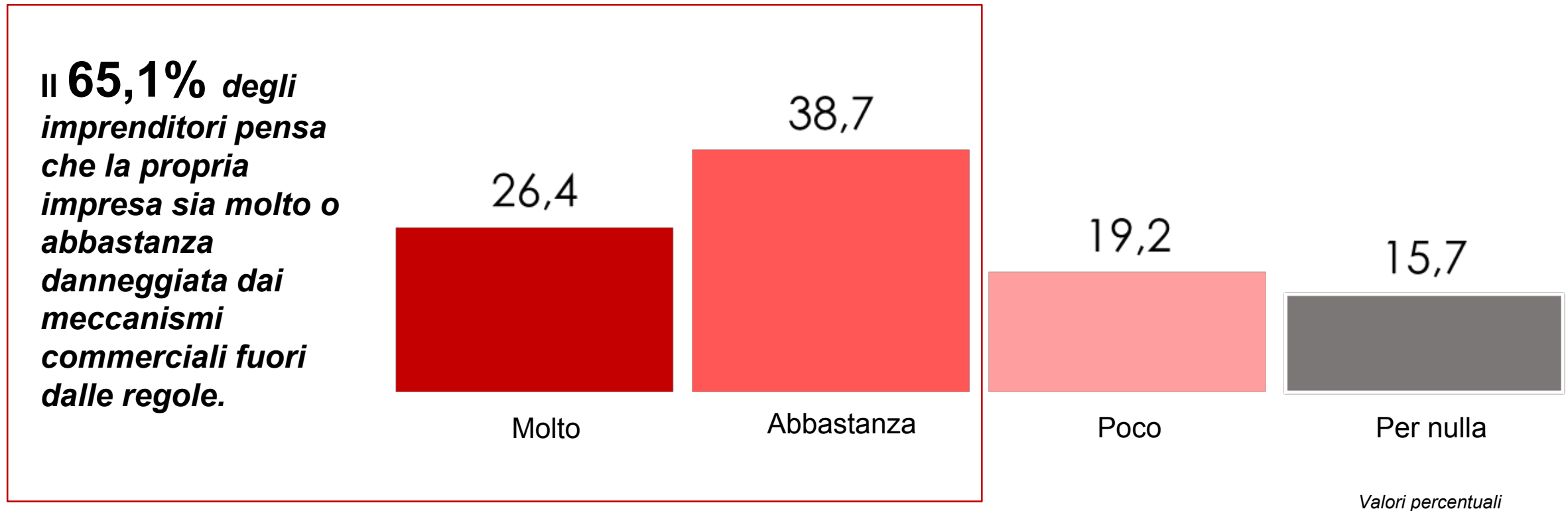
Secondo lei, tra i soggetti indicati, chi è più vicino a commercianti ed imprenditori minacciati dalla criminalità?



Base campione: 3.200 casi. I dati sono riportati all'universo

Meccanismi commerciali fuori dalle regole | Il 65,1% delle imprese si ritiene «molto o abbastanza» penalizzato dall'abusivismo e dalla contraffazione.

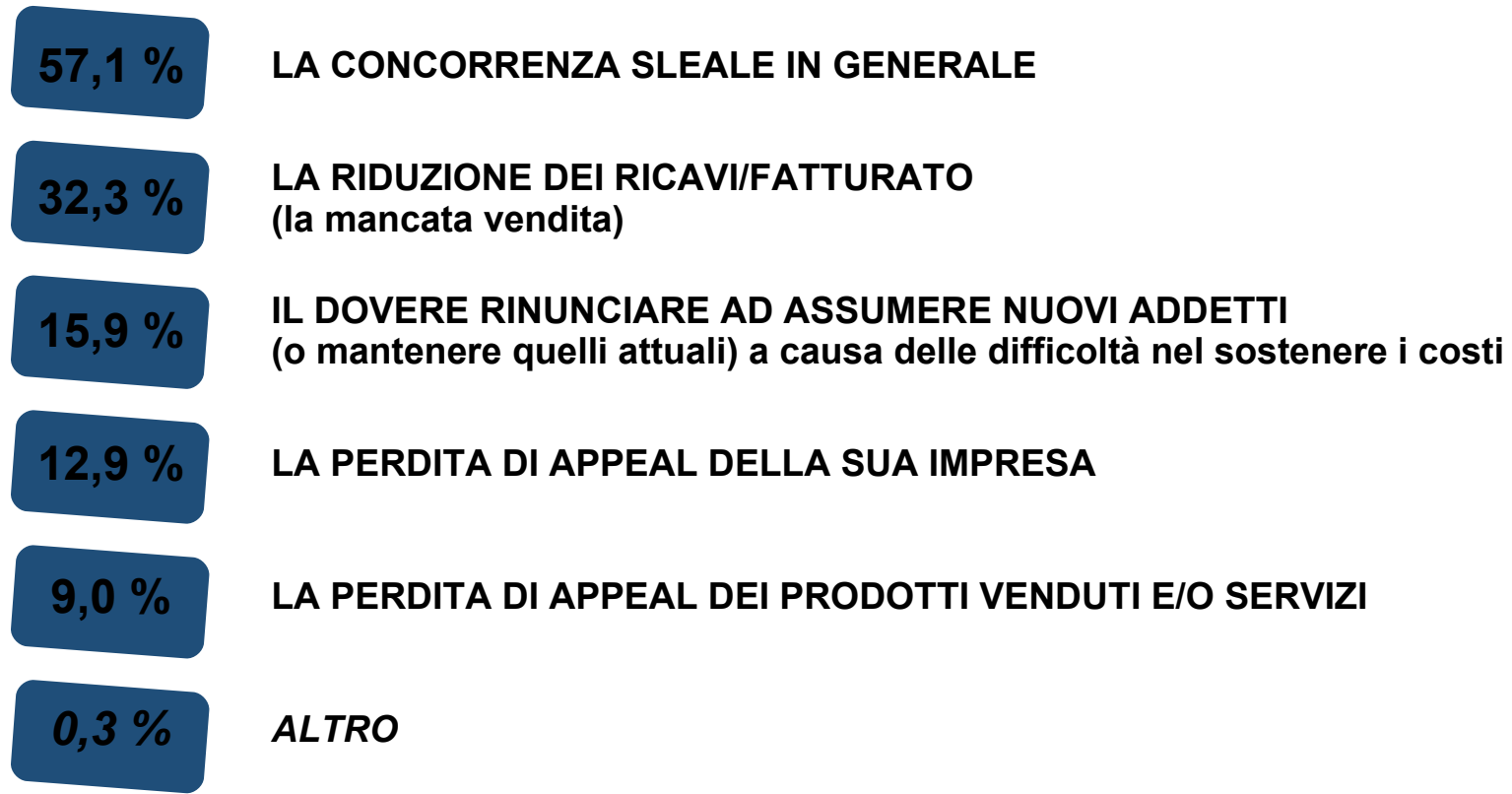
Pensando all'attività della Sua impresa, quanto ritiene che questa sia danneggiata dall'azione di meccanismi commerciali fuori dalle regole che alterano la concorrenza e inquinano il mercato nel territorio nel quale opera?



Base campione: 3.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

Gli effetti di contraffazione e abusivismo| La concorrenza sleale (57,1%) e la riduzione dei ricavi (32,3%) sono gli effetti più pesanti della contraffazione e dell'abusivismo. Quasi il 13% indica anche la «perdita» di appeal della propria impresa.

Pensando a questi fenomeni (contraffazione e abusivismo), qual è l'effetto che pesa di più sull'impresa?



Base campione: 3.200 casi. La somma delle percentuali è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo